



Segreteria Provinciale di Palermo

Via A. Catalano n.24 – 90129 Palermo

Tel. e Fax 091-6569649 – 331 -3706368

email coisp_palermo@pec.it

info palermo@coisp.it

sito www.coisppalermo.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot.23/25 S.P.

Palermo, 09 luglio 2025

Alla Segreteria Nazionale del COISP
Roma

OGGETTO: Selezione del personale per i “rinforzi estivi 2025”

In data **10 giugno 2025**, il Centro Operativo D.I.A. di Palermo ha ricevuto una richiesta dall'Ufficio Risorse Umane della sede di Roma, rivolta a tutti gli uffici periferici, per raccogliere **adesioni volontarie** dal personale appartenente esclusivamente ai ruoli Sovrintendente ed Assistente/Agente, in merito al piano di “rinforzi estivi 2025”.

In merito a tale richiesta, si richiama la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del **9 giugno 2025**, che prevedeva l'impiego di 70 (settanta) unità appartenenti ai suddetti ruoli, in servizio presso Uffici e Direzioni Centrali, nel periodo compreso tra il 1° luglio ed il 1° settembre 2025. La tabella allegata alla circolare indicava che, a livello nazionale, la D.I.A. avrebbe dovuto contribuire con 2 (due) operatori da impiegare in servizi di vigilanza, presso la città di Pescara.

In data **13 giugno 2025**, il Centro Operativo D.I.A. di Palermo ha risposto negativamente alla richiesta, a causa dell'indisponibilità di personale volontario, anche presso le Sezioni di Trapani e Agrigento, da esso dipendenti.

Tuttavia, il **18 giugno 2025**, l'Ufficio Risorse Umane ha comunicato l'avvenuta **selezione d'imperio** degli operatori, limitata agli effettivi in servizio presso i Centri e le Sezioni Operative di Palermo, Firenze, Bologna, Bari, Messina e Caltanissetta, sulla base del criterio “ultimo arrivato in DIA negli ultimi 4 anni”. In caso di indisponibilità del *predetto*, il Capo Centro avrebbe potuto sostituirlo con altro operatore di sua scelta.

Innanzitutto lascia perplessi constatare che un ufficio come la **D.I.A.** venga **impropriamente utilizzato come mero “serbatoio” per generiche attività di**

controllo del territorio, al pari di altre articolazioni della Polizia di Stato specificamente addestrate per compiti di polizia preventiva. **Gli operatori D.I.A., infatti, pur appartenendo al Dipartimento della P.S., sono specializzati in attività d'indagine di tipo investigativo- antimafia** e non possono essere equiparati, né per formazione né per esperienza recente, ad altri operatori.

La stessa normativa vigente, tra l'altro, conferma che tale personale opera funzionalmente sotto il comando del Direttore della D.I.A. e dei suoi Vice, secondo l'organizzazione stabilita dall'**art.108 D.Lgs.159/2011**, che sottolinea come la D.I.A. sia un organismo investigativo con **competenza monofunzionale, composto da personale specializzato** a provenienza interforze, **con compito esclusivo** di assicurare lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di investigazione preventiva attinenti alla criminalità organizzata, nonché di effettuare indagini di polizia giudiziaria relative esclusivamente a delitti di associazione mafiosa.

E come non tenere in considerazione il fatto che, seppur animati da spirito di appartenenza e abnegazione al servizio, gli operatori D.I.A. impiegati nei **“rinforzi estivi”** dovranno svolgere compiti di Polizia di Prevenzione, che sovente li vedrebbero obbligati a redigere atti di P.G. a proprio nome; in tale quadro, ci chiediamo che senso abbia la **rigorosa riservatezza e la selezione mirata al momento del reclutamento** a cui è soggetto il personale assegnato alla D.I.A., laddove con **scarsa attenzione a profili e specializzazioni, si voglia impiegare in contesti estranei alla propria mission istituzionale**. Personale che, vogliamo ricordare, non è presente sull'elenco disponibile sul portale DoppiaVela e che, quando compila alcuni moduli, è autorizzato a omettere il proprio nome, in deroga alle disposizioni vigenti, appunto per questione di riservatezza...

La scelta di individuare Palermo, poi, come uno dei pochi Centri Operativi da cui attingere il personale, appare discutibile innanzitutto per la distanza geografica da Pescara, oltre che per il fatto che esso è uno dei pochi Centri Operativi D.I.A. ove è presente un servizio di vigilanza H24 con turnazione continuativa, espletato unicamente da appartenenti al ruolo Agenti/Assistenti: la sottrazione anche di un solo operatore rende insostenibile la copertura dell'intera turnazione.

Comunicare, poi, ad un Centro Operativo D.I.A., **già in carenza di organico, l'obbligo di privarsi di un operatore durante il periodo estivo, peraltro dopo che il piano ferie era già stato formalizzato lo scorso 20 maggio, è apparso intempestivo e disfunzionale**. Vale la pena ricordare che, dallo scorso anno, il Centro Operativo di Palermo ha accolto in aggregazione circa 20 (venti) operatori della P.S., C.C. e G.d.F., per far fronte a una complessa attività investigativa non gestibile con le sole forze di Palermo.

E a proposito di operatori provenienti da diverse Amministrazioni, che rendono la D.I.A. un ufficio interforze: parliamo dell'evidente disparità nel trattamento del personale? Non ci risulta che richieste di impiego analogo siano pervenute a carabinieri o finanzieri in forza alla D.I.A.

Infine, vogliamo porre l'attenzione sul criterio adottato per *la selezione d'imperio*, che appare alquanto arbitrario: prendendo semplicemente *l'ultimo arrivato*, non si tiene conto di parametri quali la qualifica rivestita, l'anzianità di servizio, l'età anagrafica e la specificità delle mansioni svolte presso i Centri e le Sezioni della D.I.A. In particolare, fra gli operatori "*precettati*", tutti relativamente anziani, il primo dipendente che è stato *selezionato*, in forza da un anno e mezzo, risulta l'unico addetto al I Settore Indagini Preventive, presente nel periodo interessato. Si tratta di un dipendente di circa 50 (cinquanta) anni, 30 (trenta) anni di esperienza nella Polizia Giudiziaria, in particolare in indagini D.D.A., antiterrorismo e sulle operazioni finanziarie sospette, con applicazione alle banche dati nazionali presso la locale Procura e che, proprio per tale motivo, non presta "servizio in divisa" da quella lontana data.

Poiché tale dipendente era appunto l'unico presente nel I Settore nel periodo indicato, il Capo Centro della D.I.A. di Palermo ha ritenuto di optare per la sostituzione con altro personale e precisamente con un Agente, turnista, componente del settore vigilanza H24, con conseguente aggravio sugli altri componenti del turno e su chi, proveniente dagli altri specifici settori, avrebbe già dovuto sostituire il personale che andrà regolarmente in ferie e dovrà sopperire anche a questa ulteriore ed improvvisa assenza.

Per quanto suesposto si chiede alla Segreteria Nazionale di attivare urgenti interlocuzioni fra la D.I.A. e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per addivenire **ad una esclusione**, relativamente all'impiego di tale personale in servizi diversi da quelli che il proprio ufficio prevede.

Nel ringraziare per il consueto impegno, si invia un caloroso saluto.

Il Segretario Generale Provinciale
Sergio SALVIA

Originale Firmato agli atti di questa Segreteria Provinciale